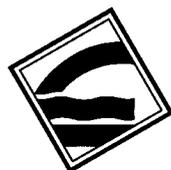


federambiente

**AUDIZIONE PRESSO LA
COMMISSIONE SPECIALE
PER L'ESAME DI ATTI DEL GOVERNO**

Indagine conoscitiva su DI 35/2013

11 APRILE 2013



federambiente

TARES

Criticità e proposte Federambiente

1) Autonomia del sistema di finanziamento del settore della gestione dei rifiuti

Si ritiene fondamentale restituire autonomia di finanziamento al settore industriale della gestione dei rifiuti urbani, rispetto ai servizi indivisibili comunali, e addivenire al più presto a un compiuto, duraturo e trasparente meccanismo univoco di finanziamento

2) Criticità per diverse modalità di pagamento delle rate

Sono state introdotte incomprensibili differenze nel pagamento delle rate della TARES 2013, con le prime rate riscosse con le medesime modalità adottate per TARSU, TIA 1 e TIA2 e con l'ultima tramite F24 o bollettino postale ad hoc: queste ultime due modalità dovrebbero essere mantenute solo per il pagamento della maggiorazione relativa ai servizi indivisibili e non per la parte dedicata al finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani

3) Salvaguardia della tariffa di igiene ambientale

La tariffa d'igiene ambientale (che trova applicazione attualmente nella forma denominata TIA 2 ex D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) consente di dare attuazione, anche in questo settore, al principio europeo "chi inquina paga". Vanno salvaguardate le consolidate esperienze di gestione e riscossione della tariffa d'igiene ambientale da parte delle aziende che hanno contribuito alla diffusione di buone pratiche come:

- Premialità, con riduzioni della tariffa, per i comportamenti virtuosi degli utenti (riduzione dei rifiuti, maggiore raccolta differenziata, compostaggio domestico);
- Vantaggi fiscali per gli utenti non domestici che possono detrarre l'IVA applicata sulla tariffa stessa;
- Pluralità dei sistemi di pagamento per facilitare gli utenti.

4) Tariffa puntuale

Risulta di difficile applicazione la norma sulla tariffa puntuale. A nostro avviso la tariffa puntuale rimane un corrispettivo per tutto il 2013. I comuni che utilizzano la tariffa puntuale dovranno utilizzare il CC o l'F24 esclusivamente per i servizi indivisibili.

5) Piano finanziario

Nella attuale formulazione non sono chiari i tempi e le modalità con i quali deve essere adottato e approvato il Piano finanziario. Dalla formulazione del Decreto legge sembra che il Piano finanziario stesso vada approvato prima dell'emissione dell'ultima rata a conguaglio calcolata con il metodo normalizzato ex DPR 158/99. Condividiamo comunque la necessità di arrivare alla copertura integrale dei costi del servizio

6) Ruolo degli ATO

Nel testo del Decreto legge non viene contemplato il ruolo degli ATO. Il D.L. 179/2012, all'art. 34 - comma 23, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei

7) IVA sulla TIA 1

Rimane ancora non risolta la problematica legata all'applicazione dell'IVA sulla TIA 1 ex D. Lgs. 22/97 innescata dalla sentenza della Corte costituzionale 238/09 e confermata poi da altri dispositivi. Le aziende continuano a essere subissate di richieste di rimborso dell'imposta, regolarmente versata all'erario e non più nelle disponibilità delle aziende stesse, con costi aggiuntivi dovuti alle molteplici richieste avanzate dagli utenti